

XVI Edizione della Giornata di Studio "OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE"
A cura della Società di Studi Geografici

OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE: Risorse / Resources

02 / 2026

Genova, 14 dicembre 2026
Università degli Studi di Genova



XVI Edizione della Giornata di Studio "OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE"

Sessione proposta

N* Sessione	26
Proponente	Amato Vittorio; De Falco Stefano; Corbino Alberto
Università o Ente di appartenenza	Università degli Studi di Napoli Federico II
Tipologia della sessione	Standard
E-mail Recapito telefonico	sdefalco@unina.it
Titolo della sessione	La geopolitica della transizione verde. Risorse strategiche, dipendenze e nuovi protagonisti.
Descrizione	La transizione ecologica viene generalmente rappresentata come il passaggio da un sistema economico fondato sulle fonti fossili a un nuovo paradigma energetico e produttivo caratterizzato dalla progressiva decarbonizzazione, dall'elettrificazione dei consumi e dalla diffusione delle tecnologie rinnovabili. Dietro questa rappresentazione apparentemente lineare si nasconde, tuttavia, una profonda trasformazione della geografia mondiale delle risorse. La transizione verde, infatti, non determina il superamento della dipendenza dalle risorse, ma ne modifica la natura, la localizzazione e le forme di controllo. Petrolio, carbone e gas naturale perdono progressivamente centralità relativa, mentre assumono crescente rilevanza litio, cobalto, nichel, grafite, rame, terre rare e, soprattutto, le capacità tecnologiche, industriali e infrastrutturali necessarie alla loro trasformazione in batterie, pannelli fotovoltaici, turbine, veicoli elettrici e sistemi di accumulo. Si delinea così una nuova geografia politica della transizione, nella quale la disponibilità della materia prima costituisce soltanto una componente del potere. La sessione, che trae spunto anche dalla recente pubblicazione del volume di Vittorio Amato "Geopolitica dell'energia. Attori, strategie e scenari in un'epoca di transizione" Editoriale Scientifica, è aperta a contributi che analizzino la transizione verde non soltanto come trasformazione ambientale o tecnologica, ma anche come processo di redistribuzione spaziale del potere. Particolare attenzione sarà rivolta ai nuovi protagonisti internazionali e, soprattutto, alla Cina e alle relazioni tra i nuovi attori della transizione e l'Europa, senza tuttavia assumere preventivamente una lettura positiva o negativa dello scenario in divenire. Saranno pertanto accolti contributi anche teoricamente e interpretativamente antitetici: sia analisi volte a evidenziare il ruolo della Cina e degli altri nuovi protagonisti della transizione nell'accelerare la decarbonizzazione globale, sia studi orientati a interpretare la concentrazione delle filiere come una

	nuova forma di dipendenza e vulnerabilità per l'Europa. Sono graditi contributi sulle materie prime critiche e sulle catene globali del valore; ricerche sull'automotive elettrico, sulle batterie, sul fotovoltaico e sulle altre tecnologie sostenibili; analisi delle politiche europee di autonomia strategica e de-risking; nonché riflessioni sul possibile emergere di un "soft power green", attraverso il quale tecnologie, investimenti e infrastrutture della transizione ecologica divengono strumenti di influenza economica, territoriale e geopolitica.
Eventuali Chair e discussant	Chair: Vittorio Amato; Stefano de Falco; Alberto Corbino. Tra gli eventuali discussant saranno presenti anche alcuni dei contributori del saggio in stampa "Transizione Gialla. Opportunità e minacce del soft power cinese nella sfida globale verso la sostenibilità", a cura di Stefano de Falco, Gambini Editore: Simona Agostini; Oliviero Casale; Alberto Cossu; Vincenzo D'Anna; Angelo Deiana; Michele Empler; Simona Epasto; Rick Fernandez; Tiberio Graziani; Aniello Inverso; Claudio Lisi; Maria Giuseppina Lucia; Carlo Marino; Stefano Monti; Fabio Massimo Parenti; Michele Pigliucci; Paola Rinaldi; Daniele Ruvinetti; Angelo Turco.